







Parco del Mincio, soggetto responsabile aderenti al 18 maggio 2016:

Regioni: LOMBARDIA e VENETO Provincia di Mantova, Comuni del bacino idrografico del fiume Mincio **AATO Mantova** ARPA Lombardia **AIPO** Autorità di Bacino del Fiume Po Consorzio di Bonifica Garda Chiese Consorzio di Bonifica Territori del Mincio Consorzio del Mincio **ERSAF Ente Regionale Foreste** Corpo Forestale dello Stato (RNO Bosco Fontana) Comitato Salute e Ambiente di Piubega Gruppo ecologico Alto Mantovano Pro Loco di Rivalta sul Mincio **Gruppo Amici del Mincio Gruppo Canoistico Rivaltese** Consorzio I Barcaioli del Mincio Motonavi Andes di Giuliano Negrini Società Canottieri Mincio Escursioni fluviali Valli del Mincio Italia Nostra ONLUS **Rotary Distretto 2050** Ass.ne Culturale Ministeriale Mantova Carolingia Ass.ne Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani Ass.ne Non Capovolgere – Arte Contemporanea **Camper Solidale Mantova** GAL Colline Moreniche del Garda Labter Crea rete di scuole Slow food Condotta di Mantova

Info: Parco del Mincio www.parcodelmincio.it www.facebook.com/parcodelmincio contrattofiumemincio@parcodelmincio.it 0376 391550 int. 18



Contratto di fiume Mincio: storico accordo per risanare i laghi di Mantova e il fiume Mincio tra Lombardia e Veneto

Il **Contratto di Fiume** vuole salvaguardare il Mincio, le sue Riserve Naturali e i suoi laghi, in linea con le finalità previste dalla Comunità Europea in materia ambientale, adottando un sistema di regole per la ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione del bacino fluviale" (World Water Forum, 2001).

Il percorso partecipato è coordinato dal Parco del Mincio e ad oggi sono 61 i soggetti tra istituzioni -Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia di Mantova, comuni del bacino - enti, consorzi, comitati, associazioni che hanno sottoscritto l'accordo operativo.

Il percorso partecipato ha permesso di individuare un **piano d'azione** con le attività necessarie al risanamento del fiume.

Attuarle è un obiettivo che richiede uno sforzo non solo istituzionale ed economico ma anche culturale, affinchè le acque e il territorio vengano percepiti e governati come "paesaggio di vita"



La conduzione dell'accordo è demandata a un **Comitato di coordinamento** che è composto dal Presidente del Parco, dai Sindaci, dai Presidenti e legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori e da un Comitato tecnico che coordina l'attuazione delle azioni, supporta il Soggetto responsabile e cura il monitoraggio dell'efficacia delle azioni, formato da componenti delle **Regioni Lombardia** e **Veneto, dei Comuni firmatari**, della **Provincia**, di **ARPA** Lombarda, di ciascun **Consorzio di bonifica**, di ciascun **AATO**, del **Corpo forestale dello Stato**, dell'**Autorità di Bacino** del fiume Po, di **AIPO e da un rappresentante per ogni Associazione.**

Il Piano d'azione del Contratto di Fiume è strutturato in **nove azioni** che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione, articolate in interventi di riqualificazione ambientale, di miglioramento della qualità delle acque del bacino, di incremento e migliore gestione delle portate transitanti nel fiume, interventi in ambito agricolturale volti al miglioramento della qualità ambientale, interventi sulla rete di raccolta e di trattamento delle acque reflue, di miglioramento della circolazione idraulica, di salvaguardia e restauro del paesaggio fluviale, di coordinamento territoriale e governance locale, di diffusione e condivisione di informazioni sul bacino, attività di



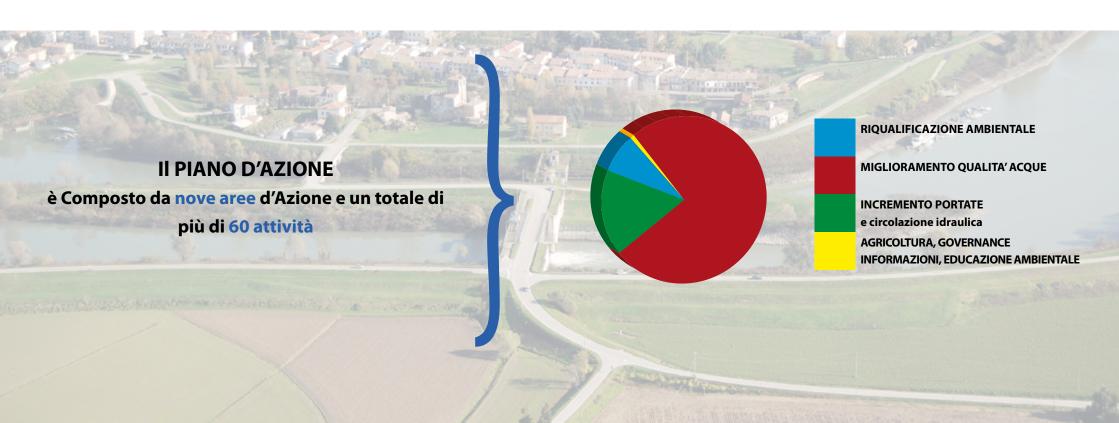
Le nove aree tematiche

educazione ambientale sul tema della qualità delle acque con la popolazione locale (adulti, scuole, agricoltori) e organizzazione di eventi e workshop. Ciascuna azione si esplica in una serie di **attività, oltre 60**, che vanno in parte ad "ereditare" e a rimettere in campo le azioni indicate dal precedente percorso di "Azione 21 per il Minio", già in corso di svolgimento o rimaste inattuate ma valide nella loro finalità, integrate da nuove progettualità inserite dall'ente Parco e da altri enti; le azioni raccolgono inoltre gran parte degli spunti che sono stati richiesti e che sono pervenuti dai soggetti aderenti. Il Piano d'azione individua i singoli soggetti attuatori delle varie azioni ed è corredato dal quadro finanziario dei costi.

Le nove le tematiche che accorpano le 60 schede del piano d'azione. Il 68% della stima di spesa (42milioni di euro) è assorbita dagli interventi

per il miglioramento della qualità delle acque. Seguono, per valenza economico, le 11 attività individuate per l'incremento e la migliore gestione delle portate del fiume, che sommate agli interventi per il miglioramento delle circolazione idraulica superano il 17% del piano). Seguono gli interventi in ambito agricolturale (8,31%), quelli per la riqualificazione ambientale (il 5,4%) e completano il quadro economico del piano d'azione le altre attività, tutte al di sotto dei 100mila euro ciascuna: il coordinamento territoriale e la governance locale, la condivisione di informazioni sul bacino, l'educazione ambientale e la formazione sul tema della qualità delle acque.

A seguire una sintesi delle nove aree tematiche con un breve riassunto di alcuni degli interventi individuati come necessari fino ad ora.



Cosa si dovrà fare

Le principali azioni da mettere in campo del PROGRAMMA D'AZIONE



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE



• Realizzazione di fasce di vegetazione arborea e arbustiva - fasce tampone - sulle sponde degli affluenti per separare i corsi d'acqua dalle fonti di inquinamento diffuso come i campi coltivati



Contenimento

di fior di loto, castagna d'acqua, arundo donax per riduzione dei fenomeni di anossia, riduzione interrimento da accumulo biomasse sui fondali, riduzione eutrofizzazione acque, sviluppo flora indigena, ripristino funzionalità del sistema.





Previsione nei regolamenti comunali di specifiche disposizioni per tutela vegetazione riparia e formazioni naturali non boscate

- Verifica in campo da parte degli enti istituzionali preposti del rispetto norme polizia idraulica
 - Gestione della
 vegetazione elofitica
 nelle zone umide,
 sfalcio di canneti e
 cariceti
- Ricostruzione habitat perifluvali tramite ingegneria naturalistica

MIGLIORAMENTO QUALITA' ACQUE DEL BACINO



• Installazione e gestione di **sgrigliatori** lungo il reticolo dei canali per l'intercettazione e la rimozione dei rifiuti flottanti



• Creazione bacini di decantazione volti alla sedimentazione del materiale più grossolano e creazione di **bacini di fitodepurazione** ovvero aree umide artificiali che attraverso l'attività delle piante e dei microrganismo batterici sono in grado di sottrarre alle acque gli inquinanti ed i nutrienti in eccesso.



MIGLIORAMENTO QUALITA ACQUE DEL BACINO



• Incentivazione dell'attività di controllo dell'Autorità d'ambito sulla rete di trattamento delle acque reflue





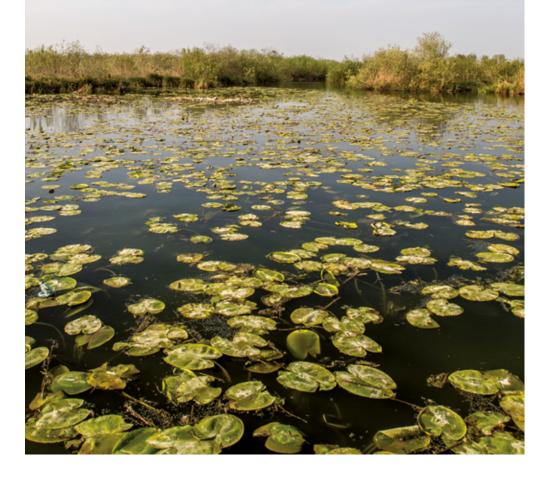
• Potenziamento impianti di depurazione e nuovi collettamenti



3. INCREMENTO E MIGLIORE GESTIONE DELLE PORTATE TRANSITANTI NEL FIUME

4. INTERVENTI IN AMBITO AGRICOLTURALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE

- Intervento di ripristino funzionale portata nominale del fiume Mincio e gestione Portate erogate in Mincio dal Lago di Garda
- Manutenzione straordinaria paratoie diga Monzambano e manutenzione alveo da Goito a Mantova (II lotto)
- Opere di protezione piede arginale tutela scarpata da erosioni dovute alle variazioni idrometriche del fiume





Il bacino del Mincio rientra sia tra le Aree sensibili all'eutrofizzazione, sia tra le Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre l'inquinamento diffuso nel bacino del Mincio sono state individuate queste sottoazioni:

- Buone pratiche agricole ed istituzione della figura dell'Agronomo di Bacino
- Definizione Linee Strategiche per attuare una agricoltura sostenibile
- Attivazione del Marchio: "Fornitore di Oualità Ambientale"
- Misure agroambientali di sostegno investimenti non produttivi e nell'irrigazione in condizioni di Sostenibilità Ambientale
- Conversione irrigua in Destra Mincio

5. MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE IDRAULICA





- Riattivazione e manutenzione idraulica nelle "Valli del Mincio" di vie d'acqua dismesse, pulizia interna dei canali, rimozione sedimenti, asportazione biomassa, creazione e ripristino di sostegni e paratoie
- Riattivazione e ripristino rogge di alimentazione del Lago Superiore mediante rimozione di sedimenti inorganici e la rimozione dei depositi di biomassa

6. SALVAGUARDIA E RESTAURO DEL PAESAGGIO FLUVIALE







- Studio che identifichi le caratteristiche principali dei differenti tipi di paesaggio (tratto collinare da Ponti a Volta, la pianura ai piedi della collina da Volta a Mantova, la città storica ed i laghi, il fiume arginato da Mantova al Po) per veicolare informazioni per gli operatori degli enti di controllo e gestione del territorio e per i progettisti
- Interventi di **rinaturalizzazione** restauro del paesaggio fluviale compromesso da interventi di cementificazione



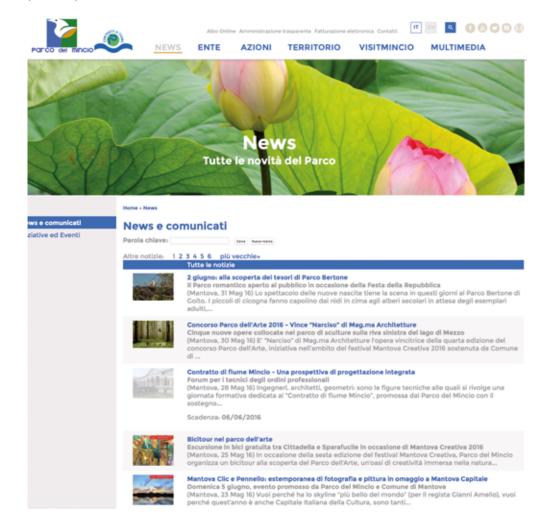
7. COORDINAMENTO TERRITORIALE GOVERNANCE LOCALE

8. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI SUL BACINO

• Gestione delle attività organizzative e operative di coordinamento per l'implementazione del contratto di fiume- attivazione canali di finanziamento



- Attività di ufficio stampa, produzione materiale divulgativi, gestione spazi web dedicati
- Sistemazione e diffusione dei dati ambientali sul bacino, filmati, eventi di partecipazione sul tema della "memoria del fiume"



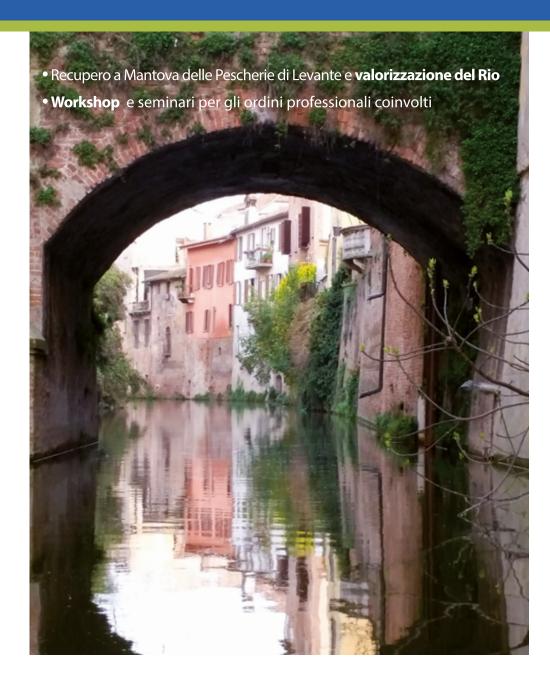
9. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SUL TEMA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE



- Attività didattiche in rete per i plessi scolastici del bacino e con la rete di scuole Labter Crea
- campagna di educazione civica per sensibilizzare sul problema dei **rifiuti gettati nei canali**
- Programma di **escursioni** in natura per conoscere criticità e valori dei diversi habitat del fiume con attività di elaborazione documentale in estemporanea







Quanto

56.454.910 Il fabbisogno

Un piano da oltre 62 milioni di euro

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI	DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE	ULTERIORI FABBISOGNI	TOTALE
Regione Lombardia D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	€ 10.000,00	€-	€ 10.000,00
D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	€ 650.000,00	€-	€ 650.000,00
Parco del Mincio	€ 344.892,36	€ 1.960.910,00	€ 2.305.802,36
ARPA	€-	€-	€-
Autorità di Bacino Po	€-	€ 150.000,00	€ 150.000,00
AIPO	€-	€ 9.750.000,00	€ 9.750.000,00
Provincia di Mantova	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
AATO di Mantova	€ 4.556.671,00	€ 300.000,00	€ 4.856.671,00
Comuni	€ 160.000,00	€ 2.065.000,00	€ 2.225.000,00
Altri soggetti	€-	€ 5.600.000,00	€ 5.600.000,00
Altri soggetti da individuare	€-	€ 36.695.000,00	€ 36.695.000,00
TOTALI	€ 5.746.563,36	€ 56.545.910,00	€ 62.292.473,36

ll piano ammonta a oltre 62 milioni di euro. L'avvio, nel 2016, è con una quota di attività già finanziata per l'attuazione delle seguenti opere:			
Potenziamento o collettamento depuratori in sette Comuni del bacino: Mantova, Monzambano, Castiglione delle Stiviere, Volta Mantovana, Ponti sul Mincio, Rivalta, Marengo		€ 4.556.671	
Interventi di riattivazione e manutenzione idraulica delle Valli del Mincio , riattivazione rogge di alimen- tazione del lago Superiore	PARCO DEL MINCIO	€ 345.000	
Vasca di laminazione su canale Caldone, completamento diversivo del Tartaro Fabrezza	REGIONE LOMBARDIA	€ 650.000	
Interventi strutturali bacino Marchinale-Osone (vasca laminazione Seriola Marchionale)	COMUNE CASTIGLIONE STIVIERE	€ 120.000	
Altro: contenimento fiori di loto, studi fattibilità, educazione ambientale, elaborazione linee guida per gestione sostenibile drenaggio urbano acque meteoriche, monitoraggio avifauna	Parco, Provincia, Regione Lombardia, Comune Volta Mantovana	€ 75.000	







PARCO DEL MINCIO

Sede uffici: MANTOVA Piazza Porta Giulia 10 Tel. 0376 391550 www.parcodelmincio.it